

GESTIONE DEL LINFEDEMA NEL PAZIENTE CON MELANOMA:
Approcci Multidisciplinari, Sfide e Soluzioni in Evoluzione
Roma, 27 settembre 2025
Centro Congressi – Via Aurelia 796 – 00165 Roma
Responsabile Scientifico: Prof. Paolo Marchetti

PROGRAMMA SCIENTIFICO PRELIMINARE

9:00	Registrazione dei partecipanti
9:30	Melanoma sotto la lente: nuove frontiere nella diagnosi dermatologica <i>Dott. Francesco Ricci, Roma</i>
10:00	Il linfonodo sentinella: dai protocolli alla pratica clinica <i>Dott.ssa Gabriella Cassotta, Roma</i>
10:30	Linfoadenectomia nel melanoma: approcci attuali e visioni future <i>Dott. Francesco Scicchitano, Roma</i>
11:00	Coffee break
11:30	Trattamento adiuvante nel melanoma: punti chiave <i>Dott.ssa Federica De Galitiis, Roma</i>
12:00	Trattamento nel melanoma metastatico: punti chiave <i>Dott.ssa Albina Rita Zappalà, Roma</i>
12:30	Trattamento neoadiuvante nel melanoma: stato attuale e prospettive future <i>Dott.ssa Francesca Morelli, Roma</i>
13:00	Linfedema nel melanoma: incidenza e strategie di trattamento <i>Dott. Corrado Cirielli, Dott.ssa Roberto Bartoletti Roma</i>
13:30	Pranzo
14:00	Effetti collaterali dei trattamenti oncologici come fattori di rischio per il linfedema: l'importanza del supporto specialistico <i>Dott. Corrado Cirielli, Roma</i>
14:30	Linfedema nel melanoma: programmi di prevenzione e di sorveglianza prospettica <i>Dott. Daniele Aloisi, Bologna</i>
15:00	Il trattamento fisioterapico decongestivo del linfedema <i>Dott. Roberto Bartoletti, Roma</i>
15:30	Il trattamento fisioterapico del linfedema e "red flags": quando chiedere il parere specialistico? <i>Dott. Roberto Morese, Roma</i>
16:00	Linfedema nel melanoma: ruolo della chirurgia linfatica <i>Prof.ssa Marzia Salgarello - Dott. Giuseppe Visconti, Roma</i>
16:30	Melanoma: il ruolo della psicologia clinica <i>Dr.ssa Valeria Antinone, Roma</i>
17:00	Melanoma e linfedema: la parola ai pazienti <i>Claudia Costanzo, Associazione Melavivo</i>
18:00	Fine dei lavori

RAZIONALE

Il **MELANOMA** è uno dei principali tumori che insorgono in giovane età ed è in rapido aumento a livello globale. Attualmente in Italia rappresenta il terzo tumore più frequente in entrambi i sessi al di sotto dei 50 anni. Negli ultimi 20 anni la sua incidenza è significativamente aumentata fino ad arrivare a circa 17.000 nuove diagnosi nel 2024, 4.300 in più rispetto ai 12.700 nuovi casi registrati nel 2023.

A fronte del rapido aumento delle diagnosi, vanno sottolineati gli eccezionali successi che le attuali opzioni terapeutiche, in particolare quelle immunoterapiche, offrono anche nei casi di melanoma metastatico.

Grazie alla diagnosi precoce e allo sviluppo della medicina personalizzata in oncologia, il melanoma è diventato sempre più curabile, tanto che oggi oltre la metà dei pazienti con melanoma metastatico è viva a dieci anni dalla diagnosi.

Allo stesso tempo però, questi pazienti possono vivere un grande paradosso, ovvero guariscono o vivono più a lungo, ma si interfacciano con tutta una serie di sequele di tipo bio-psico-sociale che impattano inevitabilmente sulla loro qualità di vita, meritevoli di essere approfondite ed attenzionate: tra queste il **LINFEDEMA**.

Dai dati reperibili in letteratura, sebbene parziali ed incompleti, si evince che tra i pazienti con melanoma cutaneo sottoposti alla linfadenectomia regionale, il linfedema degli arti superiori o inferiori rappresenta ancora oggi una delle più frequenti complicanze di interesse riabilitativo con un'incidenza complessiva variabile tra il 2 e il 28,6%, con il tasso di incidenza più bassa attribuibile al melanoma dell'arto superiore o del tronco trattato con biopsia del linfonodo sentinella (1,0-18,4%), e quella più alta al melanoma dell'arto inferiore o del tronco trattato con linfadenectomia regionale ascellare o inguinale-iliaco-otturatoria (7,7-47,4%).

In considerazione della natura cronica e della sua naturale tendenza all'evoluzione spontanea qualora non adeguatamente gestito nel tempo, il linfedema richiede una presa in carico precoce e multidisciplinare.

Il melanoma cutaneo e il linfedema rappresentano pertanto due ambiti strettamente interconnessi nel percorso di cura del paziente oncologico, uniti da un "Bridge" ossia dalla necessità di interventi diagnostici e terapeutici tempestivi e personalizzati.

La diagnosi precoce del linfedema, permette di intervenire prima che la condizione si cronicizzi, migliorando così le possibilità di gestione e di recupero funzionale. Allo stesso modo, un approccio terapeutico su misura, che tenga conto delle caratteristiche individuali del paziente e delle specificità del melanoma, può ridurre le complicanze e ottimizzare i risultati clinici.

Inoltre, la collaborazione tra oncologi, chirurghi, medici linfologi, fisioterapisti specialisti in linfologia, psico-oncologi, e tecnici ortopedici rappresenta il pilastro di un percorso integrato, capace di unire le competenze e le strategie più efficaci per affrontare sia la malattia tumorale che le sue possibili conseguenze sul sistema linfatico.

In conclusione, il nostro congresso, vuole evidenziare l'importanza di un approccio globale e personalizzato, che riconosca i ponti tra le diverse aree cliniche favorendo interventi tempestivi, migliorando la qualità di vita dei pazienti e ottimizzando i risultati terapeutici.